



Università degli Studi di Ferrara

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE**

**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

COORDINATORE: PROF. CARLO FEO

VERBALE COMITATO D'INDIRIZZO

4 OTTOBRE 2016

Aula 2 Polo didattico di Cona

Convocati:

Dott.ssa Chiara Sapigni- Assessorato Sanità Comune di Ferrara A

Dott. Tiziano Carradori – Direttore Azienda ospedaliera Universitaria Ferrara A

Dott. Claudio Vagnini – Direttore Azienda USL P

Dott.ssa Chiara Gibertoni – Direttore Azienda Sanitaria Locale di Bologna G (al suo posto

Dott.ssa Gabriella Gavioli)

Dott. Luciano Natali- Associazione Ospedalità privata A

Dott. Sandro Arnofi – Presidente Collegio IPASVI Ferrara G (al suo posto Dott.ssa

Barbara Soffritti)

Dott.ssa Cinzia Canella – Direttrice attività didattiche SEDE di Ferrara P

Dott.ssa Carolina Villani – Direttrice attività didattiche SEDE di Codigoro P

Dott.ssa Cristina Loss – Direttrice attività didattiche SEDE di Pieve di Cento P

Dott.ssa Beatrice Zucchi – Manager didattico UNIFE P

Dott.ssa Anna Maria Ferraresi – Responsabile Formazione e Aggiornamento interaziendale

OSPFE e AUSL FE P

Giulia Frabetti – rappresentante studenti Ferrara P

Maria Antonietta Saladino – rappresentante studenti Codigoro A

Alessandro Canino – rappresentante studenti Pieve di Cento G

Invitata all'incontro

Chiara Casaccia – rappresentante studenti che entrerà in carica dal 1 novembre 2016

Alle ore 14.10 il Coordinatore del Corso di Studi (CdS) in Infermieristica, Prof. Carlo Feo, saluta e ringrazia i presenti per la presenza.

Brevemente ricorda gli obiettivi e la cadenza annuale di tale incontro.

Gli obiettivi scaturiscono prevalentemente dall'incontro tra la formazione e il mondo del lavoro. Tale incontro diventa un momento utile per verificare se gli obiettivi della formazione siano raggiunti e quindi se rispondano alle esigenze del mondo del lavoro, ovvero se la formazione sia adeguata e corrispondente alla richiesta di lavoro e alle dinamiche che la contraddistinguono.

Il Coordinatore presenta il Corso di Studi riferendo i dati di AlmaLaurea forniti dalla nostra Università (anno accademico 2015/16):

228 studenti immatricolati; 141 laureati nell'anno solare 2015, di cui 93 in corso, 32 in ritardo di un anno e i restanti in ritardo di due o più anni.



Università degli Studi di Ferrara

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

COORDINATORE: PROF. CARLO FEO

Ad 1 anno dalla laurea sono occupati, ossia dichiarano di svolgere una qualsiasi attività retribuita, anche di formazione o non in regola, circa il 70% del CdS. Oltre il 77% di questi, nel lavoro, utilizza in misura elevata le competenze acquisite con la laurea. Il salario mensile netto è, in media, pari a € 1.346. L'1,6% dei laureati è attualmente iscritto ad un corso di laurea magistrale.

Dalla discussione in seno alla riunione del Comitato d'Indirizzo dello scorso anno emerse prevalentemente: 1) il suggerimento che i tirocini si attuassero nelle aziende territoriali (Città della Salute); 2) la necessità di potenziare le competenze matematiche; 3) l'opportunità di istruire un orientamento con il mondo del lavoro e 4) la possibilità di realizzare tirocini post-laurea per i laureati in attesa di trovare un impiego. Il Coordinatore ricorda brevemente quanto è stato fatto su ogni singolo punto.

A questo punto il Coordinatore invita i presenti ad un commento/suggerimento.

Prende la parola la Dott.ssa Gavioli, Direttrice Dater dell'Azienda USL di Bologna, che condivide il fatto di migliorare e potenziare le conoscenze matematiche in relazione alla somministrazione dei farmaci. Tale aspetto si associa ad un altro elemento importante quale la paura ad affrontare il lavoro assumendosi le responsabilità ad esso collegate. Da questo scaturiscono, nel distretto di Bologna, la preferenza dei neo laureati per le strutture territoriali, ritenute più tutelanti e preferite alle attività lavorative più complesse nelle strutture ospedaliere.

Sarebbe quindi opportuno un percorso che bilanciassero le loro competenze, quale un percorso post-laurea strutturato.

Sottolinea quindi positivamente tutte le iniziative elencate dal Coordinatore ma ribadisce quanto sia necessario istruire percorsi ospedalieri ben specifici.

Il Coordinatore prende la parola ringraziando la Dott.ssa Gavioli per il suo intervento e per sottolineare come il tirocinio post laurea sarebbe importantissimo, sebbene vi siano problemi sia assicurativi sia economici (dev'essere retribuito) per realizzarlo.

Tale aspetto viene sottolineato anche dalla Dott.ssa Ferraresi che riferisce quanto sia difficile per le Aziende razionalizzare le risorse e quanto potrebbe essere difficile e faticoso investire sui tirocinanti.

Il Coordinatore ribadisce quanto spaziare nell'ambiente territoriale sia la carta vincente e la Dott.ssa Gavioli suggerisce l'istituzione di due percorsi formativi distinti uno ospedaliero e l'altro territoriale.

La Dott.ssa Ferraresi propone di puntare maggiormente sui tirocini ma pensando a strumenti amministrativi e legali diversi, purtroppo attualmente non è previsto, come non è ovviamente prevista una frequenza volontaria.



Università degli Studi di Ferrara

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE**

**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

COORDINATORE: PROF. CARLO FEO

Prende la parola il Dott. Claudio Vagnini, il quale ribadisce la necessità e l'importanza di aprire le porte ai servizi con l'introduzione di studenti in formazione sul territorio, il lavoro e la formazione e il contatto con i pazienti sono i tre punti fondamentali per la formazione degli studenti.

Interviene la Dott.ssa Canella riferendo che solo il 10-15% riesce a fare un tirocinio sul territorio. Si cerca di offrire a tutti gli studenti almeno una opportunità di tirocinio sul territorio, la cui recettività è però limitata.

Prendono la parola gli studenti rappresentanti dichiarando che le ore di tirocinio sono sufficienti in quanto il corso è già molto intensivo. A differenza dei colleghi di Bologna, la preferenza degli studenti di Ferrara è verso una frequenza sul territorio piuttosto che in ospedale.

Il Coordinatore interviene chiedendo un parere su un eventuale tirocinio post-laurea agli studenti presenti.

Riprendono la parola affermando che sarebbe molto utile ma bisognerebbe che fosse prevista anche una minima retribuzione in quanto quando si finisce si sente l'esigenza/necessità di un cespite.

Il Dott. Vagnini pensa ad un confronto per un inserimento anche nelle medicine di gruppo anche se la Dott.ssa Loss fa presente che molto spesso nelle medicine di gruppo non è presente l'unità infermieristica e quindi cadrebbe questa ipotesi in quanto il tirocinio si configura con la presenza di un infermiere-tutor.

Interviene nuovamente la Dott.ssa Ferraresi ricordando che già si era iniziato a programmare corsi di perfezionamento e master

A questo proposito la Dott.ssa Soffritti afferma che il collegio IPASVI aveva bandito 2 borse per ricerca che non hanno raggiunto l'obiettivo. A questo proposito le direttrici delle attività didattiche sottolineano che la ricerca non è un obiettivo della laurea triennale

A questo proposito il Coordinatore accenna ad esemplificazione di un progetto da lui coordinato dove collabora attivamente uno studente di infermieristica.

La dott.ssa Ferraresi sostiene questa idea dell'IPASVI, ovvero di bandire borse per la ricerca ma forse vi è la necessità di fare chiarezza e sedersi attorno ad un tavolo per una programmazione comune.

La Dott.ssa Soffritti chiede quindi la possibilità di accordarsi con l'azienda per la realizzazione e gestione di progetti per il prossimo anno.



Università degli Studi di Ferrara

DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE

CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA

COORDINATORE: PROF. CARLO FEO

La Dott.ssa Gavioli propone di portare al tavolo Regionale la problematica dei tirocini post-laurea, tenendo ben presente che tali tirocini devono prevedere un compenso economico altrimenti gli studenti abbandonano e si “buttano” anche su altre tipologie di lavoro.

Sottolinea, infatti, quanto sia pericoloso uscire dal proprio mondo del lavoro accettando impieghi in altri ambiti poiché è poi difficile rientrare. Gli studenti presenti concordano pienamente.

La dott.ssa Gavioli parla anche della esternalizzazione del personale infermieristico attraverso agenzia interinale già praticata a Bologna.

La Dott.ssa Ferraresi riferisce che le due Aziende ferraresi, per il momento, hanno deciso di non esternalizzare il personale infermieristico.

Il Dott. Vagnini propone di coinvolgere l'Assessorato alla Sanità rispetto ai tirocini, ben comprendendo come 450 euro al mese netti a studente, pur modesta come retribuzione minima, sia ragguardevole per una azienda che deve ragionare su grandi numeri.

La dott.ssa Loss spiega anche che laddove si conduca un buon tirocinio e si sia graditi alla struttura sarebbe corretto una prosecuzione di percorso post-laurea in quella struttura, si premierebbe la qualità.

La dott.ssa Gavioli sottolinea come è indispensabile aggiornare, informare gli studenti sulle possibilità lavorative anche in termini contrattuali sia in Italia che per l'Estero. A questo proposito, accogliendo questo suggerimento emerso già lo scorso anno, il Coordinatore ricorda che nel mese di ottobre si svolgerà un incontro di orientamento con gli studenti laureandi con queste finalità.

Terminato il giro di consultazioni il Coordinatore esprime soddisfazione per l'esito dell'incontro e ringrazia nuovamente i presenti per la partecipazione e per il fattivo contributo.

Il comitato si scioglie alle ore 16.